

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno duemiladiciannove, addì del mese di Dicembre, il giorno .../.../2019, nella Residenza Municipale

tra

Dott.ssa **FRANCESCA DE CAMILLIS**, C.F. DCMFNC72S58E456M, nata a Larino (CB) il 18.11.1972, Segretaria comunale e titolata alla sottoscrizione del presente atto nella qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Mosciano Sant'Angelo (C.F. 82000070670), la quale interviene al presente atto in rappresentanza dell'Ente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 ("Testo Unico degli Enti Locali")

e

Prof. **ROBERTO PULITI**, nella qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo "Gaetano Cardelli" (C.F. 91019940674) con sede in Mosciano S.A. presso via P. Togliatti, ivi domiciliato.

LE PARTI

PREMESSO CHE:

- le spese amministrative, di formazione e di rinnovamento delle scuole dell'Istituto sono poste a carico degli EE.LL ai sensi degli artt. 107,159 e 190 del D.lgs. 297/94;
- permangono in capo agli enti locali le funzioni amministrative inerenti i servizi di assistenza scolastica ai sensi degli artt. 42 e 54 del DPR 616/77;
- l'art. 3 della L. 23/96 ha confermato la competenza dei Comuni alla realizzazione, fornitura ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a scuole materne, elementari e medie, assegnando agli stessi enti locali l'onere per le spese varie di ufficio, per l'arredamento, quello per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista d'acqua, del gas, per il riscaldamento e per i relativi impianti;
- con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 129 del 28 Agosto 2018 all'art. 39 "*Manutenzione degli edifici scolastici*" è espressamente previsto, al comma 1, che "*con riferimento agli edifici scolastici e alle loro pertinenze, le istituzioni scolastiche possono effettuare interventi di manutenzione ordinaria, previa delega dell'ente territoriale competente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, della legge 11 gennaio 1996 n. 23*".

CONSIDERATO CHE:

- è interesse comune garantire un'efficace, puntuale e corretta gestione del servizio scolastico complessivamente inteso;

- la scuola, singolarmente o collegata in rete o consorziata con altre istituzioni, mira a realizzare, a favore dei propri alunni, ampliamenti dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio comunale;
- a tal fine, si rende opportuno sottoscrivere un'intesa per favorire lo svolgimento delle necessarie relazioni da realizzarsi a livello locale tra l'IC e il Comune, per individuare i servizi necessari e le occorrenti risorse;

CONVENGONO SU QUANTO DI SEGUITO ARTICOLATO.

Articolo 1 – Finalità del Protocollo d'intesa.

Con l'adozione del Protocollo d'intesa il Comune e l'IC intendono individuare tra le parti le funzioni, le competenze, le modalità di funzionamento e le risorse finanziarie, strumentali, strutturali ed umane per promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico sul territorio di Mosciano Sant'Angelo. Il Protocollo d'intesa, fermo restando tra le parti le reciproche competenze, che derivano dalla normativa statale e regionale, si richiama ai principi della leale collaborazione, della sussidiarietà e della buona amministrazione, nell'interesse del cittadino e, in particolare, degli alunni e delle loro famiglie.

Articolo 2 – Autonomia scolastica.

Il principio dell'autonomia scolastica è riferito ai contenuti di cui alla Legge 15 marzo 1997, n. 59 e al Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, contenenti le disposizioni per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa. Si richiama in particolare l'art. 21 della Legge n. 59/97, riguardante l'autonomia delle istituzioni scolastiche, i cui principi generali sono quelli dell'efficienza, dell'efficacia, della flessibilità e della diversificazione del servizio scolastico, dell'integrazione e del miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.

Articolo 3 – Ufficio Servizi Scolastici.

L'Ufficio Servizi Scolastici del Comune è competente ad assicurare i rapporti gestionali ed organizzativi, compresa la fornitura di attrezzature, con l'IC, nonché a fornire ogni necessaria informazione per garantire le attività e i servizi scolastici.

L'Ufficio Lavori Pubblici del Comune è referente per tutti gli aspetti tecnici: manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008.

Articolo 4 – Commissione comunale mensa.

L'IC e il Comune stabiliscono di istituire la Commissione mensa quale organo propositivo e consultivo che funga da organismo di raccordo tra il Comune, l'IC, l'utenza e soggetto gestore del servizio di refezione scolastica con lo scopo di monitorare il servizio (erogazione delle prestazioni, menu, accettabilità del pasto, ecc.). La commissione mensa sarà composta da uno o più rappresentanti rispettivamente del Comune, dell'IC e dei genitori dell'IC oltre che da un rappresentante del gestore del servizio. L'istituzione della Commissione Mensa e il suo regolamento attuativo saranno normati da apposito atto deliberativo della Giunta Comunale.

Articolo 5 - Calendario e orario scolastico.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica è di competenza del Consiglio d'Istituto stabilire il calendario e l'orario scolastico che devono essere strutturati considerando i servizi essenziali gestiti dal Comune tra cui quello di trasporto scolastico, mensa, accoglienza, di programmazione degli interventi di manutenzione e di ogni altra attività necessaria al buon funzionamento delle strutture scolastiche. L'IC si impegna a sottoporre preventivamente all'autorizzazione del Comune ogni

modifica sostanziale agli orari scolastici e all'offerta formativa curriculare qualora tali scelte implicino un'organizzazione differente dei servizi comunali.

Articolo 6 – Attuazione del diritto allo studio.

Il Comune, richiamata la normativa nazionale e regionale, garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi di inclusione sociale, i servizi e le prestazioni previste dal Piano per il diritto allo studio, come declinate nella presente intesa e nelle deliberazioni assunte dall'Amministrazione Comunale:

- Servizio di trasporto scolastico;
- Servizio di refezione scolastica;
- Servizio di assistenza ad alunni con disabilità certificata tramite l'ECAD dell'Ambito sociale distrettuale.

L'IC si impegna a segnalare ai competenti Uffici Comunali ogni situazione di diritto e di eventuale precarietà e/o disagio degli alunni e delle loro famiglie, per accedere alle prestazioni erogate dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti, ai sensi della normativa sul diritto allo studio. L'IC e il Comune si impegnano ad organizzare, ognuno per quanto di propria competenza secondo la normativa in vigore, il servizio di accoglienza pre-scuola, se e in quanto necessario per garantire il diritto allo studio, compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune e dell'IC per ciascuna annualità. L'organizzazione del servizio sarà annualmente oggetto di apposte convenzioni.

Articolo 7 – Servizio di trasporto scolastico.

Il Comune assicura il trasporto scolastico per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, secondo le proprie modalità organizzative e gestionali, concordando con l'IC gli orari dei servizi, compatibilmente con i contratti di appalto di servizi in corso.

Il Comune, sulla base del calendario e di un programma delle attività scolastiche, si impegna a mettere a disposizione gli Scuolabus con autista per eventuali uscite sul territorio provinciale, ferme restando le necessarie dotazioni di personale e di bilancio.

Articolo 8 – Servizio di refezione scolastica.

Il Comune provvede alla realizzazione e alla gestione del servizio di refezione scolastica a favore degli alunni e del personale docente e A.T.A. dell'Istituto, dove previsto.

Il Comune si obbliga ad assicurare il rispetto della normativa vigente (prescrizioni, procedure operative, certificazioni sanitarie, altri adempimenti connessi) per il rispetto delle norme di igiene e sicurezza.

Il Comune provvede alla preparazione e all'eventuale trasporto ai plessi scolastici dei pasti per gli alunni e per il personale della scuola che ne abbia diritto, nonché alla fornitura delle stoviglie e del materiale accessorio alla gestione della mensa, nonché alle sottoelencate competenze:

- predisposizione del refettorio;
- preparazione dei tavoli per i pasti;
- scodellamento e distribuzione dei pasti;
- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti;
- lavaggio e riordino delle stoviglie;
- gestione dei rifiuti.

Sono, invece, di competenza dell'IC:

- la pulizia dei locali scolastici adibiti a refettorio;
- la comunicazione giornaliera al personale di servizio di refezione scolastica del numero e della tipologia dei pasti necessari, secondo le modalità organizzative concordate con l'Amministrazione Comunale;
- l'ordinaria vigilanza e assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto, ove occorra, in relazione a specifiche esigenze.

Articolo 9- Servizio di assistenza ad alunni con disabilità certificata.

L'attività di assistenza agli alunni con disabilità, di competenza della scuola, è assicurata dal Personale Ausiliario dell'IC, secondo quanto previsto dal mansionario corrispondente al profilo professionale di Collaboratore Scolastico (Tabella A - Area As del CCNL del Comparto Scuola).

Restano invece di competenza del Comune i compiti di assistenza specialistica educativa in favore di alunni con certificazione di cui all'art. 3, comma 3, Legge 104/92.

Articolo 10 – Accoglienza e sorveglianza degli alunni.

È compito dell'IC, tramite proprio personale, garantire la sorveglianza degli alunni a partire da 5 minuti prima dall'inizio delle lezioni fino al termine delle attività didattiche. In caso di ritardo non previsto di famigliari e/o del servizio comunale del trasporto scolastico è compito del personale scolastico vigilare sui minori al termine dell'orario di lezione.

L'IC, ferma restando la necessaria dotazione organica del personale, si riserva di accogliere e vigilare in anticipo rispetto agli orari di ingresso, gli alunni regolarmente iscritti al servizio di trasporto scolastico e gli alunni i cui genitori, a seguito di motivata domanda, dimostrino di essere impossibilitati ad accompagnare il proprio figlio agli orari previsti dall'Istituto.

Tuttavia, tramite successivi accordi, saranno possibili ulteriori forme di collaborazione tra le parti al fine di implementare i servizi di accoglienza pre - scuola e post scuola. In caso di organizzazione da parte del Comune del servizio di accoglienza pre scuola l'IC si impegna a mettere a disposizione apposite aree per l'accoglienza degli alunni.

Articolo 11 – Utilizzo degli edifici scolastici e delle attrezzature.

Il Comune e l'IC, previa deliberazione degli organi competenti, possono decidere di concedere al di fuori dell'orario del servizio scolastico, gli edifici e le attrezzature scolastiche per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

La parte interessata all'organizzazione e alla gestione delle attività in orario extrascolastico si obbliga, attraverso specifici accordi, a disciplinare e quindi a provvedere a quanto necessario per gli oneri relativi all'apertura, alla chiusura e alla pulizia dei locali.

Articolo 12 – Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di messa a norma e di iniziative per la sicurezza.

Il Comune è titolare degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico degli stabili adibiti alle attività scolastiche. Gli interventi possono essere realizzati dal personale comunale o affidati a terzi, con modalità organizzative tali da non ostacolare lo svolgimento dell'attività didattica. Da parte dell'IC l'utilizzo del patrimonio edilizio scolastico avviene osservando la diligenza del buon padre di famiglia. Per quanto attiene agli interventi di manutenzione concernenti gli edifici scolastici e relativi arredi e pertinenze, il Dirigente Scolastico provvede a richiedere all'Area tecnica – Ufficio Lavori pubblici, gli interventi ritenuti necessari utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Comune e messa a disposizione dallo stesso. Il Dirigente Scolastico, con la medesima modulistica, provvede anche alla tempestiva segnalazione dei danni (es. rottura di vetri, porte e finestre, imbrattamento muri, rottura di banchi, sedie e lavagne, intasamento di servizi igienici con materiale non organico, etc) derivanti, in ipotesi, da condotte preordinate al danneggiamento del patrimonio comunale in uso all'IC, fornendo altresì le ulteriori indicazioni pure specificate nella modulistica.

Nella specie, ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dai vigenti Regolamenti d'Istituto e di disciplina, il responsabile del danno cagionato è tenuto ad assumere a proprio carico l'onere delle spese sostenute dal Comune per l'effettuazione dell'intervento, provvedendo al relativo rimborso in favore dell'Ente.

Il Comune effettua, entro ragionevoli limiti temporali e nei limiti delle risorse disponibili, l'intervento manutentivo, ovvero provvede alla riparazione del danno, con proprio personale e/o ricorrendo a ditte specializzate.

Ai sensi dell'art. 39 del Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 129 del 28 Agosto 2018 il Comune delega all'IC la facoltà di eseguire piccoli interventi di manutenzione ordinaria nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, della Legge 11 gennaio 1996 n. 23. A tal fine il Comune quantifica annualmente, all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, la disponibilità finanziaria da assegnare all'IC per gli interventi di manutenzione di cui al presente articolo. L'IC può richiedere all'Area tecnica – Ufficio Lavori, entro il 31 marzo di ogni anno, l'anticipo del 30% del fondo assegnato e si impegna a rendicontare, al termine di ogni trimestre, le spese effettuate al fine del rimborso dell'importo speso. L'IC si impegna altresì a rispettare la normativa vigente in tema di appalti e forniture secondo quanto previsto dalle leggi che regolano le istituzioni scolastiche statali e a richiedere, di volta in volta, l'assenso all'intervento all'Area tecnica – Ufficio Lavori pubblici, salvo nei casi riconducibili alla fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 39 del Decreto Ministeriale 28 Agosto 2018, n. 129. Qualora il bilancio di previsione annuale venga approvato oltre il 31 dicembre dell'anno precedente all'annualità di riferimento, nelle more della sua approvazione l'IC si impegna a rispettare il limite di 1/12 della spesa annuale dell'anno precedente per ogni mensilità, fatti salvi i limiti complessivi dello stanziamento all'uopo previsto sul bilancio pluriennale già vigente.

Articolo 13 – Arredi, attrezzature e strumentazioni.

È compito del Comune predisporre gli acquisti e le forniture di arredi, attrezzature e strumenti tecnologici per assicurare il normale funzionamento delle attività scolastiche.

Annualmente l'IC predispone un elenco delle richieste da consegnare entro il mese di maggio agli Ufficio Servizi Scolastici, in modo da predisporre gli atti amministrativi per l'iscrizione al Bilancio annuale di previsione.

Il Comune si impegna a fornire all'IC quanto richiesto nella misura compatibile con la capacità di spesa dell'Ente. Tuttavia, le parti si impegnano a dare priorità agli arredi necessari all'allestimento di nuove aule o in sostituzione di arredi danneggiati in maniera irreparabile.

I costi di manutenzione, riparazione e gestione della strumentazione tecnologica (fax, fotocopiatori, computer, stampanti, televisori, videocamere, strumenti musicali, ecc.) nonché gli acquisti di materiali per il loro funzionamento (toner, cartucce, software) sono a carico dell'IC.

Articolo 14 – Utenze.

Sono di competenza del Comune tutte le spese relative all'allacciamento, manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento, elettrici, idraulici, nonché il pagamento dei rispettivi consumi.

Sono compresi tra i consumi a carico del Comune quelli relativi alle utenze telefoniche per i servizi di Direzione e Segreteria e finalizzati all'attività didattica, tra cui l'utilizzo di Internet, nei limiti assegnati a tale servizio nell'ambito della annuale ripartizione finanziaria operata dal bilancio comunale.

È compito dell'IC assicurare, richiamando il principio della buona amministrazione, il corretto utilizzo di tali utenze, allo scopo di ridurre i costi di gestione e di evitarne un utilizzo improprio. Il Comune si riserva di monitorare le spese, tra cui quelle telefoniche, nell'ipotesi di rilevamento di consumi anomali.

Articolo 15 – Custodia dei locali, degli arredi e delle attrezzature.

All'apertura dell'anno scolastico il Comune affida all'IC gli edifici che ospitano le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondaria di 1° grado. Gli stabili devono risultare idonei rispetto

al funzionamento degli impianti, alla salubrità e alla sicurezza dei locali, provvedendo nei tempi concordati alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria, compresi gli arredi e le attrezzature.

Il Comune e l'IC si impegnano a collaborare in ogni modo per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 in materia di sicurezza.

L'IC si impegna, tramite proprio personale, ad assicurare il corretto utilizzo e la salvaguardia da uso improprio e/o atti di vandalismo dei locali e del loro contenuto e a comunicare, secondo quanto previsto dall'art. 12 della presente convenzione, gli eventuali responsabili di atti deliberati di danneggiamento e/o distruzione dei beni concessi in utilizzo.

Articolo 16 – Utilizzo della Palazzetto comunale.

Al fine di garantire l'attività motoria agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'IC il Comune garantisce l'utilizzo del Palazzetto Comunale in orario antimeridiano. L'IC si impegna ad articolare il proprio orario scolastico cercando di ottimizzare i tempi di utilizzo della struttura, anche nell'ottica di una razionalizzazione delle spese relative alle utenze, fintanto che questo non arrechi nocimento o disagio alle attività didattiche.

Eventuali diverse modalità e tempistiche più ampie di utilizzo della struttura comunale, ad esempio per specifici progetti, dovranno essere concordati con il Comune e con il soggetto gestore della struttura medesima.

All'IC viene concesso di fruire, oltre che del campo da gioco, anche di due spogliatoi e di un ripostiglio per le attrezzature ginniche della scuola.

L'IC si impegna al rispetto degli arredi, delle attrezzature e dei locali e comunicare all'Ente eventuali danneggiamenti con le medesime modalità previste dell'art. 12.

Articolo 17 – Risorse finanziarie.

Il Comune per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 si impegna a stanziare e favore dell'IC un contributo di Euro 6.000,00 finalizzato:

- all'acquisto di materiale di facile consumo e per il funzionamento dell'attività didattica;
- alla manutenzione dei sistemi di allarme;
- all'ampliamento dell'offerta formativa, a sostenere e potenziare il diritto allo studio e ad eventuali progetti di inclusione/integrazione, che tengano conto delle esigenze sociali e culturali espresse dalla popolazione scolastica e dal territorio, ad implementare la biblioteca scolastica con volumi ed altri materiali specifici per gli studenti.

I trasferimenti di cui sopra saranno effettuati dal Comune in due soluzioni: entro il mese di aprile sotto forma di anticipo del 40% ed entro il mese di dicembre (saldo finale), dietro presentazione del rendiconto delle spese sostenute.

Articolo 18 – Validità e durata del Protocollo.

Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e cesserà i suoi effetti a partire dal 1° gennaio 2022. Le parti si impegnano a verificare, entro ogni mese di gennaio, l'efficacia degli accordi sottoscritti e a valutare eventuali modifiche.

Articolo 19 – Norma transitoria.

Le previsioni di delega all'IC degli interventi manutentivi e la relativa disponibilità finanziaria di cui all'art. 12 si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2020.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Mosciano Sant'Angelo
Dott.ssa De Camillis Francesca

Per l'Istituto Comprensivo "G. Cardelli"
Prof. Roberto Puliti
